



Foto Ap



Dalla tv libica il nuovo video in cui si vede Gheddafi discutere con leader tribali libici

→ **La Tv libica** mostra le immagini del Colonnello senza però indicare la data del filmato

→ **Sangue a Bengasi** Il Quai d'Orsay conferma l'uccisione di un cittadino francese

Tripoli, bombe sul bunker È giallo sul video di Gheddafi

Non si fermano, ma anzi si intensificano i raid Nato su Tripoli mentre è sempre più fitto il giallo sulla sorte di Muammar Gheddafi. All'alba una serie di bombardamenti contro la residenza-fortezza del Colonnello.

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

Muammar Gheddafi riappare in video in un servizio mostrato nella tarda serata dell'altro ieri dalla televisione di Stato libica, *Jamahiriya*: il Rais, in abito tradizionale marro-ne, cappello e occhiali da sole, viene rappresentato mentre incontra alcuni capi tribù libici in un albergo di Tripoli, 11 giorni dopo la sua ultima apparizione in pubblico. Gli attacchi al bunker del Colonnello continuano. Almeno 4 missili hanno colpito il compound di Bab al Azizi-

ya a Tripoli, dove si presume sia asser-raggiato Gheddafi. A riferirlo è una fonte del governo libico alla *Cnn*.

ATTACCO AL BUNKER

Le esplosioni hanno fatto tremare i vetri di un albergo dove alloggiano i giornalisti, colonne di fumo si sono alzate, mentre le sirene di ambulanze e veicoli di soccorso arrivavano nei pressi del compound. Sarebbero tre e non sei, come precedentemente annunciato dal governo libico, i morti causati dai raid della Nato di questa mattina sul complesso residenziale di Gheddafi a Tripoli. Il bilancio delle vittime è stato rivisto al ribasso dal portavoce del governo libico Ibrahim Moussa, che ha precisato che due dei morti erano giornalisti mentre la terza vittima era una guida che li stava aiutando a realizzare un documentario sulla «resistenza» del popolo libico contro la Nato. Il porta-

voce libico, in una conferenza stampa nel complesso di Bab al-Aziziya, ha riferito inoltre che i feriti dalle bombe dell'Alleanza sono 27. Durante i raid aerei della Nato compiuti ieri su Tripoli, è stata colpita anche la sede dell'ambasciata nordcoreana. Ad annunciarlo è stata la tv di Stato libi-

Il capo del Cnt a Londra
Per Jalil colpire Gheddafi è un «obiettivo legittimo»

ca. La notizia non è stata però ancora confermata da fonti dell'Alleanza Atlantica. Nei giorni scorsi la stampa araba aveva parlato di sofisticate apparecchiature nascoste in una delle ambasciate straniere a Tripoli, attraverso le quali il colonnello sarebbe stato informato in anticipo dei raid

contro la città. Il raid arriva a poche ore dalla messa in onda di nuove immagini tv del Rais. Sovraimpressa alle immagini non c'era alcuna data, ma lo speaker della Tv ha sostenuto che l'incontro si è svolto mercoledì. Una circostanza, questa, che sarebbe confermata da una analisi più dettagliata delle sequenze. La *France press*, citando un dirigente del regime, ha riferito che le immagini sarebbero state girate nel pomeriggio di mercoledì intorno alle 17,30 ora locale, ma nessuna fonte indipendente lo ha confermato. Anzi. Gli ambienti dell'incontro sono stati riconosciuti come una delle sale dell'Hotel Rixos, l'albergo che ospita i giornalisti stranieri accreditati a Tripoli. Nessuno di loro però ha visto Gheddafi aggirarsi per l'albergo, circostanza abbastanza improbabile dato lo stuolo di collaboratori e guardie del corpo che rumorosamente scortano il Colonnello